

onde medie: 1170 kHz

modulazione dei frequenza stereo: 97.700, 103.100, 103.600 MHz

satellite: Hot bird 3, 13 gradi Est, freq. 12 302,88 MHz, vel. 27,5 Msy/s, FEC: 3/4,
polarizzazione Y (verticale)

internet on line: www.rtv slo.si.

Barbara Costamagna

Servizio GR

In onda: Sabato 28 novembre, 2008, ore 12.30

Sarajevo mon amour, citazione di una famosa canzone jugoslava, è il titolo di un libro-intervista al generale Jovan Divjak pubblicato da Infinito edizioni. Un'importante testimonianza di un personaggio di primo piano della guerra in Bosnia, che si è contraddistinto per le sue scelte fuori dal comune. Barbara Costamagna

Jovan Divjak è un militare fuori dal comune nel complesso quadro della guerra che ha devastato la Bosnia una decina di anni fa. Nel momento delle scelte, quando a uomini e donne vissuti sempre insieme, è stato imposto di dovere scegliere da che parte stare, Divjak ha sbattuto la porta in faccia alle sirene del sangue, e ha seguito il suo istinto, che lo legava all'unica città in cui avrebbe mai voluto vivere, Sarajevo. Lui, serbo, ha quindi sentito il richiamo di quello che gli antichi chiamavano il genius loci ed è rimasto a combattere a fianco dei musulmani, che a partire dal 1991 presero il nome di bosgnacchi, diventando così un personaggio scomodo non solo per quelli che avrebbero dovuto essere i suoi, i serbi, ma anche per i suoi compagni di lotta, che accecati dal clima generale di ricerca della purezza etnica in realtà non hanno mai compreso in pieno la scelta di uomini e donne che come lui non hanno voluto abbandonare quella che era la loro casa. Una lunga intervista di Florence La

Barbara Costamagna PhD

Radio Capodistria

Via OF 15, 6000 Capodistria, Slovenia - tel. +386 (0)5 668 5452, fax +386 (0)5 668 5474

barbaracostamagnalusa@yahoo.it

Bruyere, ricostruisce la vita di questo personaggio dalla sua infanzia al dopo guerra che lo vede impegnato nel sostegno degli orfani di quel terribile conflitto. Un libro, Sarajevo Mon amour, che sarà di sicuro interesse per tutti coloro che si interessano a queste vicende e che presenta una realtà alternativa allo stereotipo sanguinario e barbaro al quale vengono spesso associate le guerre balcaniche. Anche nei momenti peggiori, infatti, un barlume di tolleranza ha continuato ad aleggiare all'interno di una parte della società dell'ex-jugoslavia che non si è arresa alle logiche della propaganda etnica e che anche oggi cerca di riemergere dalle ferite del passato e di cui il generale Divjak è sicuramente un autorevole rappresentante.

*Barbara Costamagna PhD
Radio Capodistria*

*Via OF 15, 6000 Capodistria, Slovenia - tel. +386 (0)5 668 5452, fax +386 (0)5 668 5474
barbaracostamagnalusa@yahoo.it*